



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Bellezza Orsini

Venerdì 16 dicembre 2016, alle ore 17.00, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il volume ***Bellezza Orsini. La costruzione di una strega (1528)*** di **Michele Di Sivo**, Roma, Roma nel Rinascimento, 2016. Intervengono: **Mario Ascheri, Irene Fosi**. Coordina: **Anna Esposito**. Letture: **Silvia Giuliano**. **Sarà presente l'autore.**

Il processo per stregoneria contro Bellezza Orsini, avvenuto nel 1528 nella Rocca di Fiano, presso Roma, è al centro di questo libro. Condotta dal Tribunale del conte di Pitigliano, Ludovico Orsini, il processo è misterioso sin dalla data, perché sulle carte non ne compare nessuna e fu invece inserito in un volume del Tribunale del Governatore di Roma del 1540. Misteriosa è pure la protagonista, che fu serva della famiglia di cui portava il nome e guaritrice nella Sabina, attività che dopo il Sacco di Roma del 1527 la portò alla diffamazione da parte della Comunità. L'accusa di stregoneria e fattucchieria a una conoscitrice di erbe e pozioni era frequente in questo tipo di inquisizioni, e avverrà ancora in futuro in molti altri casi. Qui però c'è una donna di circa 45-50 anni capace di leggere e scrivere, che sostiene di basarsi su un "libro de 180 carte" contenente "tucti li secreti del mondo" ed elabora una confessione autografa separata dal verbale degli interrogatori. Studiata come un testo rilevante dal punto di vista linguistico, il quaderno di Bellezza è per la prima volta analizzato nel suo contesto e nel suo significato di memoriale consegnato qualche giorno dopo le torture cui fu sottoposta. Trascritto poi dal notaio in forma diversa, il quaderno fu nascosto e trasferito da Fiano. Nella prima parte del libro si spiegano le origini di Bellezza Orsini, le ragioni del processo e degli interventi sulle carte; si esamina inoltre il percorso che portò l'inquisita alla "convinzione" d'essere strega e alla descrizione del sabba sotto al noce di Benevento. Dopo quella confessione, pronunciata prima di scrivere il quaderno, nel suo testo Bellezza Orsini rivela invece la sua propria visione della stregoneria, cui seguì la sanguinosa conclusione della vicenda. Nella seconda parte si pubblica l'edizione integrale del processo, finora inedita nella sua interezza.

Con la pubblicazione di questo volume l'Associazione Roma nel Rinascimento si propone di offrire un contributo alla conoscenza di un documento straordinario per molti motivi: la rarità di processi per stregoneria nell'area romana, la confessione autografa, la personalità dell'inquisita, la presenza nei suoi interrogatori dell'idea di organizzazione della stregoneria, la possibilità di una comparazione, offerta dalla fonte, tra le diverse versioni della narrazione.

Michele Di Sivo è Archivistica di Stato all'Archivio di Stato di Roma, dove è responsabile degli Archivi giudiziari romani e degli Archivi di Famiglie e di Persone; insegna presso la Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica del suo Istituto ed è docente a contratto di Archivistica presso l'Università di Roma Tre. È autore e curatore di pubblicazioni sulle fonti giudiziarie moderne e contemporanee e sulla storia delle famiglie romane.

Mario Ascheri ha insegnato Storia del diritto medievale e moderno alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Anna Esposito insegna Storia medievale al Dipartimento Storia, culture, religioni della Sapienza Università di Roma.

Irene Fosi insegna Storia moderna presso il Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali dell'Università di Chieti-Pescara.

Silvia Giuliano è attrice di teatro, diplomata nel 1997 presso il Teatro Stabile di Torino sotto la direzione di Luca Ronconi.